

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno dodici Settembre, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.179 - I.P. 2493/2018 - Tit./Fasc./Anno 9.2.6.1.0.0/15/2015

AREA SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO E GARE OPERE PUBBLICHE

Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.
Approvazione del Piano di Azione assi stradali di competenza della Città metropolitana con flusso di traffico superiore ai 3.000.000 di veicoli/anno, come previsto dal D.lgs. 194/2005. Terza fase.

Città metropolitana di Bologna
Area Servizi Territoriali Metropolitani
Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade

Oggetto: Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. Approvazione del Piano di Azione assi stradali di competenza della Città metropolitana con flusso di traffico superiore ai 3.000.000 di veicoli/anno, come previsto dal D.lgs. 194/2005. Terza fase.

IL SINDACO

Decisione

1. approva il Piano d'Azione per il risanamento acustico degli assi stradali di competenza della Città metropolitana di Bologna con flusso di traffico superiore a 3.000.000 di veicoli/anno, come previsto dal D.lgs. 194/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale";
2. prende atto che il Piano d'Azione così come descritto nell'allegato sub D)¹ consta degli elaborati elencati nell'allegato sub A), nonché di ulteriori elaborati riferiti alla sintesi tecnica (allegato sub B) e sintesi non tecnica (allegato sub C), quali parti integranti del medesimo Piano;
3. demanda al Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione strade della Città metropolitana di Bologna la scelta delle soluzioni più adeguate per l'ottenimento della riduzione di inquinamento acustico nella misura prevista dalla norma tenendo in considerazione, motivatamente, anche di eventuali osservazioni pervenute a seguito della pubblicizzazione del piano, nonché la proposta di finanziamento in sede di predisposizione del bilancio di previsione, la progettazione nelle fasi che verranno valutate necessarie, le procedure di aggiudicazione degli interventi, la direzione ed il collaudo dei lavori stessi;
4. dà atto che il presente atto deve essere trasmesso alla Regione Emilia Romagna nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dalle Linee Guida regionali.

Motivazioni

La Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale ha introdotto nuove definizioni e nuovi descrittori acustici ai fini della prevenzione e riduzione degli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale della popolazione. In attuazione di detta Direttiva, il D.Lgs. 194/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla

¹ In atti al fascicolo 9.2.6.1/25/2015 su supporto cd rom.

determinazione e alla gestione del rumore ambientale" prevede l'elaborazione delle mappature acustiche e delle mappe acustiche strategiche per determinare quale sia l'esposizione al rumore ambientale, l'elaborazione e l'adozione di piani d'azione per evitare e ridurre il rumore ambientale, l'informazione e la partecipazione del pubblico in merito al rumore ambientale ed ai relativi effetti.

In particolare, il suddetto Decreto stabilisce nei confronti delle Società e degli Enti gestori di servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture l'obbligo di elaborare le mappature acustiche per gli assi stradali principali e, tenuto conto dei risultati di detta mappatura, l'elaborazione e la trasmissione alla Regione competente dei piani di azione.

La Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 591/2006 ha acquisito le informazioni pervenute dalle Province relative agli archi stradali delle infrastrutture di competenza con flussi di traffico superiori a 6.000.000 di veicoli/anno; successivamente ha predisposto le mappature acustiche ed i Piani d'Azione degli archi stradali di competenza provinciale con flussi di traffico superiori a 6.000.000,00 di veicoli/anno, trasmessi con nota Prot. n.125019 del 06/08/2012 alle rispettive Province di competenza.

Con deliberazione di Giunta n.355 del 06/11/2013 la Provincia di Bologna ha adottato il Piano d'Azione per il risanamento acustico degli assi stradali provinciali con flusso di traffico superiore a 6.000.000,00 di veicoli/anno (prima fase) comprensivo dell'aggiornamento della relativa mappatura acustica.

In relazione agli adempimenti previsti dalla seconda fase, la Provincia di Bologna ha provveduto a realizzare la mappatura acustica, che è stata adottata con delibera di Giunta Provinciale n. 541 del 30/12/2014, riferita alle infrastrutture stradali con flussi di traffico superiori a 3.000.000,00 di veicoli all'anno oltre che all'ulteriore aggiornamento della mappatura acustica delle infrastrutture stradali provinciali con flusso di traffico superiore a 6.000.000 di veicoli/anno.

Con l'approvazione del Piano d'Azione degli assi stradali di competenza con flusso di traffico superiore ai 3.000.000 di veicoli/anno disposta con atto del Sindaco metropolitano n.75 del 12/04/2017, la Città metropolitana ha concluso la seconda fase degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. 194/2005.

Al fine di ottemperare agli obblighi di cui alla terza fase che prevedono l'aggiornamento della mappatura acustica degli assi stradali di competenza con flusso di traffico superiore ai 3.000.000 di veicoli/anno e la conseguente approvazione del Piano, la Città metropolitana ha approvato l'aggiornamento della mappatura acustica con Atto del Sindaco metropolitano n.153 del 26/07/2017.

Per completare la documentazione prevista per la terza fase mediante la redazione del

Piano d'Azione, la Città metropolitana di Bologna ha affidato² il relativo servizio di ingegneria alla società Vie en.ro.se. Ingegneria s.r.l. con sede legale in Firenze.

In data 07/06/2018 detta società ha provveduto alla consegna di tutti gli elaborati oggetto dell'affidamento di cui all'elenco allegato al presente atto (sub A) consistenti in:

- sintesi tecnica (allegato B),
- sintesi non tecnica (allegato C),
- Piano di Azione integrale (allegato D).

La Città metropolitana di Bologna, nel rispetto delle modalità previste dall'art. 8 del D.Lgs 194/05 che stabilisce regole per garantire l'informazione e la consultazione del pubblico, ha pubblicato il Piano sul sito istituzionale dell'ente. Sono pervenute n.3 osservazioni da parte di privati cittadini che sono state analizzate e delle quali si è tenuto conto nella redazione finale del Piano. In data 06/08/2018 la società ha provveduto alla consegna del Piano nella versione finale di cui agli allegati al presente atto.

Il Piano d'Azione riguarda gli archi stradali di competenza della Città metropolitana di Bologna con flussi di traffico superiori a 3.000.000 di veicoli/anno riportati nella seguente tabella³:

Strada	Tratto interessato dalla mappatura
SP 3 Trasversale di Pianura - 1° tronco	dal km 16+395 al km 22+140
SP 3 Trasversale di Pianura - 1° tronco	dal km 0+000 al km 16+395
SP 4 Galliera	dal km 0+000 al km 2+130
SP 4 Galliera	dal km 3+819 al km 9+990
SP 4 Galliera	dal km 9+990 al km 16+000
SP 6 Zenzalino	dal km 0+000 al km 5+168
SP 7 Valle dell'Idice	dal km 0+000 al km 4+100
SP 18 Padullese	dal km 0+000 al km 8+355
SP 19 San Carlo	dal km 6+500 al km 10+418
SP 26 Valle del Lavino	dal km 4+850 al km 10+605
SP 26 Valle del Lavino	dal km 0+000 al km 4+850
SP 28 Croce dell'Idice	dal km 3+000 al km 5+942
SP 31 Colunga	dal km 0+000 al km 7+850
SP 45 Saliceto	dal km 2+328 al km 4+586

² Con determinazione dirigenziale n.1105 PG 68610 del 20/11/2017.

³ Come da relazione redatta dal Serv. Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade in atti al PG 47697/2018.

SP 253 San Vitale	dal km 6+460 al km 12+845
SP 253 San Vitale	dal km 5+777 al km 6+460
SP 253 San Vitale	dal km 12+845 al km 21+515
SP 255 di San Matteo Decima	dal km 16+580 al km 21+258
SP 255 di San Matteo Decima	dal km 27+160 al km 35+464
SP 568 di Crevalcore	dal km 26+191 al km 37+245
SP 568 di Crevalcore	dal km 16+220 al km 22+185
SP 569 di Vignola	dal km 28+490 al km 42+750
SP 569 di Vignola	dal km 24+150 al km 28+490
SP 610 Selice Montanara	dal km 16+550 al km 25+980
SP 610 Selice Montanara	dal km 34+000 al km 40+920

Il Piano d'Azione ha previsto il recupero di elementi dei preesistenti piani di contenimento ed abbattimento del rumore nella parte progettuale dei piani stessi, con tutti gli adattamenti ritenuti opportuni. Il risanamento a norma della L. 447/95 è attuato attraverso gli obiettivi prioritari fissati dal recepimento della direttiva europea.

Nella realizzazione del presente Piano sono state seguite le fasi individuate dalle Linee Guida redatte dalla Regione Emilia-Romagna⁴ e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare⁵.

Poiché la reale criticità di un'area non dipende soltanto dai livelli sonori e dall'entità del superamento di fissati valori limite, ma anche dal numero di persone esposte a tali superamenti, l'indicatore di criticità usato tiene conto di entrambi i fattori.

Dopo l'individuazione delle aree critiche, per ciascuna di esse si sono prospettate delle possibili soluzioni/azioni individuando gli abbattimenti di livello sonoro attesi, i tempi di realizzazione prevedibili e i costi stimati.

In particolare, la scelta seguita è stata quella di predisporre interventi di mitigazione acustica direttamente alla sorgente (stesa di asfalti a bassa rumorosità) e lungo la congiungente sorgente-ricettore (installazione di barriere antirumore), escludendo interventi diretti al ricettore (sostituzione degli infissi) ritenuti non economicamente sostenibili in ragione dell'elevato numero di edifici interessati dalla rumorosità prodotta

4 "Linee guida per l'elaborazione delle mappature acustiche e delle mappe acustiche strategiche relative alle strade provinciali ed agli agglomerati della Regione Emilia Romagna" approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1369/2012 e "Linee guida per l'elaborazione dei Piani d'Azione relativi alle strade ed agli agglomerati della Regione Emilia Romagna" approvate con deliberazione di Giunta regionale n.1339/2013.

5 "Linee guida per la predisposizione della documentazione inerente ai Piani d'Azione destinati a gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti, e per la redazione delle relazioni di sintesi descrittive allegate ai Piani" emanate in data 28/01/2018 e ss.mm.ii.

dalle strade principali di pertinenza dell'ente gestore.

La definizione degli interventi è stata quindi effettuata mediante la seguente ipotesi di risanamento:

- stesa di pavimentazione stradale a bassa rumorosità: in particolare, data l'efficacia acustica di questa tipologia di intervento (circa 4 dB(A)), la stesa di asfalti a bassa rumorosità viene considerata prioritariamente in tutte le situazioni in cui i superamenti risultano contenuti entro i 4 dB(A).

Durante l'elaborazione del Piano sono stati avviati o completati, nella logica del migliore utilizzo delle risorse e degli strumenti attuativi, alcuni interventi strutturali sulle strade interessate dal risanamento.

Il Piano ha validità quinquennale⁶ ovvero fino alla data del successivo aggiornamento, qualora anteriore. In tale periodo dovranno essere progettati e programmati i residui interventi previsti, dato che parte delle criticità è stata risolta dalle varianti realizzate o in corso di realizzazione in adempimento ai precedenti Piani.

Il presente Piano d'Azione verrà inoltrato alla Regione Emilia Romagna per gli adempimenti successivi nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33⁷, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto su proposta del Consigliere delegato Marco Monesi.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti ed acquisiti agli atti il parere del Dirigente del Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione strade in relazione alla regolarità

⁶ Ai sensi del D.Lgs 194/2005.

⁷ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis.

tecnica e il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- A) Elenco elaborati
- B) sintesi tecnica
- C) sintesi non tecnica
- D) contenuto integrale del Piano⁸

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

⁸ Vedi nota 1.